

DCR/1013/PC/2023 dd 02/11/2023

L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, art. 9, c. 2. Dichiarazione dello stato di emergenza sul territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici avversi previsti a decorrere dal 2 novembre 2023.

**DECRETO DELL'ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE, D'INTESA
CON IL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

Decisione E' dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9, comma 2, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, e per le motivazioni illustrate, a decorrere dal 2 novembre 2023 e per la durata di 6 mesi dalla data del presente provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare le conseguenze derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto nell'Allerta regionale n. 29/2023 di data 1 novembre 2023 e di predisporre gli interventi di prevenzione urgenti ed indispensabili alla salvaguardia della pubblica incolumità.

Atti presupposti Allerta regionale n. 29/2023 emessa alle ore 13:00 del 1 novembre 2023, diramata dalla Sala operativa della Protezione civile della Regione, conseguente all'avviso meteo di criticità idrogeologica e di criticità idraulica emesso dal Centro Funzionale decentrato del 1 novembre 2023 delle ore 11:30, contenente gli scenari di criticità previsti con allerta rossa nelle zone A, B e C e arancione nella zona D per fenomeni di piogge da abbondanti, intense diffuse a molto intense, temporali, vento forte e molto forte, fenomeni di acqua alta e mareggiate con validità dalle ore 12:00 del 2 novembre 2023 alle 23:59 del 3 novembre 2023.

D.P.Reg. 20 aprile 2023, n. 086/Pres di delega all'Assessore Riccardo Riccardi a trattare gli affari di competenza della Protezione civile della Regione.

Motivazione Dall'Allerta regionale n. 29/2023 emerge che dalla serata di oggi fino a venerdì 3 novembre 2023 su tutto il territorio regionale sono previsti:

- il passaggio di una marcata depressione atlantica che determinerà un forte afflusso di correnti meridionali molto umide, con l'arrivo venerdì di aria fredda in quota che provocherà a tratti ancora condizioni di instabilità;
- al mattino piogge in genere moderate, più probabili sulla zona montana, mentre dal pomeriggio e fino al mattino di venerdì marcato peggioramento con piogge anche temporalesche, molto intense sulla zona montana, in genere intense sulle altre zone;
- dal pomeriggio soffierà vento forte da sud o sud-est su tutte le zone, probabilmente anche molto forte sui monti in quota; sulla costa mareggiate e possibile acqua alta;

- nella giornata di venerdì tempo instabile con rovesci e temporali intermittenti, specie sulla fascia orientale e probabili nevicate in montagna oltre i 1500-1700 m circa; sulla costa soffierà vento da sostenuto a forte in prevalenza da sud-ovest con mareggiate e possibile acqua alta.

Al verificarsi di tali eventi si prevedono l'innalzamento significativo dei corsi d'acqua, possibili diffuse situazioni di crisi nella rete idrografica e di drenaggio urbano, fenomeni di instabilità dei pendii con interruzioni della viabilità e problematiche connesse al vento; sulla costa sono previste problematiche legate al vento forte, all'acqua alta in corrispondenza dei picchi di marea e alle mareggiate sui tratti esposti.

Risulta, pertanto, indifferibile l'adozione dello stato di emergenza con decorrenza dalla data del 2 novembre 2023.

**Riferimenti
normativi**

L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, recante; "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile", con particolare riferimento all'art. 9 comma 2, ai sensi del quale al Presidente della Regione od all'Assessore regionale delegato è dato, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, decidere direttamente - salve le competenze statali - con proprio decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile e provvedere agli interventi relativi.

L'ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

- dott. Riccardo Riccardi -

PER L'INTESA:

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

- dott. Massimiliano Fedriga -